

Anche in città è caro-spesa Pane e pasta, maxi rincari

Spesa, rincari anche in città (foto GIOBBÌ)

Gazzellini a pag. 33

Luce e gas, bollette alle stelle e gli aumenti pesano tanto anche sul carrello della spesa

**PREVISTI FORTI RINCARI
PER PANE (ANCHE 4 EURO
AL CHILO) E PASTA. E I
COSTI DELL'IMBALLAGGIO
SI RIPERCUOTONO SUI
PRODOTTI CONFEZIONATI**

**I TITOLARI DEI MARKET:
«STIAMO RESISTENDO, POI
DOVREMO ADEGUARCI
INTANTO IL GOVERNO NON
FA NULLA», LIEVITANO I
PREZZI PURE AL MERCATO**

L'INCHIESTA

Non è solo la brusca impennata di contagi dovuta alla variante Omicron del Covid a preoccupare le famiglie in questo freddo inizio di 2022. A incomberare sui civitavecchiesi, o meglio, sulle tasche dei civitavecchiesi, è anche una serie di rincari che, a partire dalle bollette di luce e gas, presto (se non lo hanno già fatto come per qualche genere di prima necessità) si ripercuoteranno anche sui beni di prima necessità. «Gli aumenti, più o meno silenziosi – spiega Giulio Santoni, titolare di tre supermercati Todis – sono cominciati a luglio del 2021, ma porteranno entro la primavera a triplicare i prezzi di alcuni prodotti. A incidere è l'aumento del costo della corrente elettrica che pesa per un 25% di maggiorazione sul prezzo finale, ma non solo. Lo scorso autunno si è registrato un forte aumento del costo dei cereali. Tanto per fare un esempio, la farina è passata da 25 a 49 centesimi al chilo. Ciò significa che un pacco di pasta da mezzo chilo aumenterà di 10 centesimi e a scalare tutti i derivati come biscotti e merendine. Per i prodotti confezionati si deve tener conto del rincaro dei costi degli imballaggi, sia in plastica che in metallo, con

quest'ultimo che sta incidendo sul prezzo finale delle scatole di pomodoro».

CATENE IN DIFFICOLTÀ

A completare il quadro, tutt'altro che roseo, ci si sono messe anche alcune epidemie animali, come l'aviarria che sta decimando interi allevamenti di pollame (il risultato è che nelle prossime settimane potrebbe essere difficile trovare pollo e derivati e quelli reperiti avranno prezzi maggiorati), o la peste suina che ha ridotto la produzione di insaccati. «Per il momento abbiamo deciso di non far pesare questi aumenti – aggiunge Santoni – sulle tasche dei nostri clienti, ma presto dovremo adeguarci ai rincari. Ho già pronti i nuovi prezzi per il pane che aumenterà di 20/40 centesimi al chilo, e fino a 50/60 centesimi quello lavorato. Il grave di questa situazione, però, è che il Governo non sta facendo nulla, né per intervenire strutturalmente sul costo dell'energia e neppure per aumentare il potere di acquisto del consumatore magari con minori trattenute». Cambiando discount la musica è la stessa. Anche nei supermercati

Graziano's, della catena Pam, aumentare i prezzi della merce sarà inevitabile. «Finora

grazie ad alcuni contratti con i fornitori siamo riusciti a mantenere i prezzi invariati – spiega il titolare Graziano Luciani, anche presidente della Confindustria – ma le circolari che abbiamo ricevuto a ottobre non lasciano alternativa. Agli aumenti di luce e gas seguirà il rincaro di tutti i prodotti».

TRA I BANCHI STESSO DISCORSO

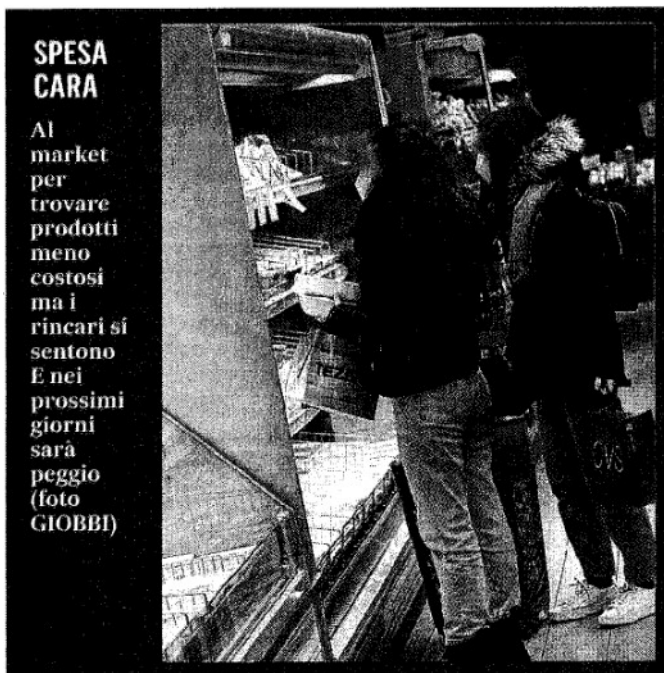
E se per un chilo di pane si arriverà a pagare fino a 4 euro, il caro spesa interesserà anche ortaggi e pesce. «Stiamo tenendo botta – dicono dal banco di frutta e verdura di Gianluca Ricci, meglio conosciuto come "er bananaro" in piazza Regina Margherita – per non danneggiare i nostri clienti. Ma tra i costi aumentati e alcune gelate che hanno rovinato le colture, anche noi dovremo adeguarci e alzare i prezzi». E lo stesso discorso vale per i prodotti ittici. «Gli aumenti del pesce vanno da uno a 1,50 euro al chilo, ma potrebbero limitare ancora



potrebbe evitare ancora - dice Marco Cirillo titolare di un box ittico al mercato coperto - visto che i nostri costi per le celle frigo crescono con l'aumento del gas del 20% e dell'energia elettrica del 45%. Quindi, o adeguiamo i prezzi dei nostri prodotti o licenziamo personale. Questi sono i problemi che dovrebbero avere la priorità per chi ci governa». Ma intanto «fare la spesa è sempre più una impresa», come dice Anna, casalinga e nonna che ogni mattina per far quadrare i conti fa il giro tra i banchi alla ricerca dei prezzi più convenienti.

Cristina Gazzellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SPESA CARA

Al market per trovare prodotti meno costosi ma i rincari si sentono. E nei prossimi giorni sarà peggio (foto GIOBBÌ)

